

IL CARTELLONE

# Antica, jazz, sinfonica il conservatorio Scarlatti diventa sala da concerto

Il direttore Ficola  
“Voglio tenere aperto  
di sera, dare possibilità  
agli allievi di fare  
musica e incontrarsi”

di **Francesca Taormina**

Il **conservatorio Scarlatti** da marzo a dicembre prossimo inonderà cortili, atri e piazze di Palermo con musica d'ogni genere. Si inizia in grande stile, nella stagione sinfonica del Teatro Massimo, il 2 marzo con l'Orchestra del conservatorio, la **Vincenzo Bellini**, composta da docenti e da allievi che suoneranno insieme, diretti da Antonino Fogliani. «Questa è l'inaugurazione della nostra stagione concertistica – afferma il direttore **Daniele Ficola** – con la sinfonia “Jupiter” di Mozart e la versione integrale del balletto con canto “Pulcinella” che Igor Stravinskij scrisse tenendo come traccia i manoscritti incompiuti di Pergolesi che Diaghilev aveva trovato al conservatorio di Napoli. Pensate all'orchestrazione del grande russo sulla melodia napoletana di Pergolesi, con il canto di tre ex alunni del nostro conservatorio: il mezzosoprano Mariana Pizzolato, Ugo Guagliardo, basso, e il tenore Luca Dordolo».

La stagione è stata divisa in cicli tematici per i vari mesi, dalla sinfonica, al jazz, alla musica da camera ma anche a quella contemporanea, fino alla musica an-

tica. Gli spazi sono tanti e si profila una primavera e un'estate piena di concerti tra il cortile del conservatorio, l'aula Ferrara, la caserma Cangialosi della guardia di finanza, ma anche all'oratorio di Santa Cita, la chiesa di San Mamiliano e la cattedrale. Anche quest'anno sono state rinnovate importanti collaborazioni: con l'Accademia di belle arti è prevista una versione semiscenica de “L'Opera da tre soldi” di Kurt Weill sul testo di Bertolt Brecht, uno dei punti di riferimento di tutto il teatro del '900.

Ma c'è anche il recupero di una trasferta con l'Orchestra nazionale barocca che fa capo a Palermo, all'Expo Dubai 2020, che viene recuperata dopo due anni. Accanto alla didattica il conservatorio deve promuovere l'attività artistica, per far conoscere gli allievi, ma anche ciò che la didattica sperimenta. Maggio sarà dedicato alla musica contemporanea, con scambi con docenti esterni anche nell'ambito del master di II livello che il conservatorio organizza con musicologi e artisti.

Il 29 marzo al cinema Rouge e Noir sarà presentata l'anteprima del documentario “La lezione di Oscar” di Salvo Cuccia e dedicato al grande chitarrista Oscar Ghiglia che nel 2019 è stato presente al **conservatorio Scarlatti**. Il 7 aprile nella chiesa di San Mamiliano l'orchestra del conservatorio eseguirà “Parafraresi dal Christus” di Donizetti e la “Passione”

di Haydn.

A luglio prosegue la collaborazione con il Brass Group per i concerti jazz. A novembre l'omaggio al maestro Salvatore Cicero, nel 40° anniversario della morte che culminerà con un concerto dell'orchestra a lui intitolata. Grande attesa per il 20 settembre all'oratorio di Santa Cita per l'“Orpheus britannicus” di Purcell.

**Daniele Ficola**, flautista, è uno storico della musica, è premio Abbiati e premio Vivaldi per l'integrale delle opere di Monteverdi, è un esperto di gestione e didattica nei conservatori. Ma dopo tanti anni alla guida dell'istituto palermitano, quale potrebbe essere il suo conservatorio ideale? «Un conservatorio con molti più spazi, noi abbiamo più di 1000 allievi e vorrei poter aprire sempre il conservatorio, pure la sera e dare agli allievi la possibilità di incontrarsi, fare musica insieme, e vorrei uno scambio autentico tra generi musicali diversi. Oggi il ministero ci ha consentito di portare l'organico dei docenti fino a 161 e assistiamo a un ricambio generazionale dei docenti. Questo porterà inevitabilmente ad una grande innovazione. Io dal mio canto sono felice di aver promosso il jazz, la musica contemporanea e quella antica che a Palermo hanno avuto una grande tradizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'Orchestra del conservatorio in prova (foto Rosellina Garbo)